

SVOLTARE PAGINA- OSARE IL CAMBIAMENTO

Dalla esperienza di 25 anni di politica lucana portata avanti dai vari governi regionali che si sono succeduti ed attuale, emerge l'esigenza pressante d'intervento sugli assetti istituzionali ed organizzativi, sugli aspetti normativi e procedurali e sulla capacità amministrativa funzionali a delle politiche di sviluppo e di progresso integrale della regione Basilicata.

Nelle 7 pagine dell'obiettivo tematico 11 dell' Accordo di partenariato 2014-2020 Italia-Commissione UE vengono descritte le cose da fare per evitare il cattivo utilizzo dei fondi europei, nazionali, regionali e locali. L'Accordo comporta in tutto 11 obiettivi tematici che possono essere raggruppati in 5 obiettivi previsti dalla strategia "Europa 2020":

- occupazione
- ricerca e sviluppo
- clima/energia
- istituzione
- inclusione sociale e riduzione della povertà.

1. Premessa, presupposti per poter investire i fondi di sviluppo e d'investimenti europei (SIE)

Dal 1993 al 2013, la Basilicata ha ottenuto in tutto circa 4,5 miliardi di euro come fondi europei, nazionali e regionali. Cosa è stato realizzato? Dov'è la valutazione ex post rispetto a quanto prefissato nelle valutazioni ex ante? Dal 2014 al 2020, altri 1,5 miliardi di euro. Dov'è la strategia regionale unica multi fondi europei? Dov'è la cabina di regia unica dei vari fondi europei?

Siamo nel 2016, cioè al terzo anno dell'inizio della nuova programmazione dei fondi europei con la regola della n+3. Tuttavia siamo certi che andremo incontro ad un quarto esercizio di cattivo utilizzo dei fondi europei. Perché?

L'economista D'Agostino ha affermato: "È la politica la causa principale dell'arretratezza. Utilizza le risorse che riceve solo ed esclusivamente per i propri scopi ovvero ottenere il consenso immediato, non certo lo sviluppo" Discorso valido per tutto il Centro Sud ed oltre.

Esempio in agricoltura: 5 assessori politici dal 2007 al 2013, agricoltura medievale senza OP (organizzazioni di produttori), considerate la struttura portante dalla nuova PAC, organizzazioni professionali agricole non sempre in sintonia con la nuova PAC, dipartimento agricoltura, Alsia, Ara, Consorzi, PIF, GAL e quant'altro non efficienti. Non siamo in presenza di una regione virtuosa perché non utilizziamo efficacemente i fondi a nostra disposizione e quelli che utilizziamo sono spesso utilizzati in un modo pessimo. Si parte male ed in ritardo ad ogni nuova programmazione agricola per buttare alla fine i milioni dalla finestra non creando posti di lavoro.

L'obiettivo tematico 11 dell'Accordo di Partenariato rappresenta l'unico modo per poter finalmente, dopo 25 anni, essere in grado come regione di gestire efficientemente, efficacemente ed economicamente i fondi SIE.

Occorre che la politica intelligente di questa regione, quella non clientelare, non familista, non di amici, di ricatti e di intimidazioni, di lottizzazioni partitiche di governo, di ignoranza

presuntuosa, impostasse un piano di rafforzamento amministrativo che avrebbe un effetto immediato sul modo nuovo di fare politica in Basilicata al servizio della Basilicata.

2. Piano di rafforzamento amministrativo

- **Creare un contesto generale più favorevole al benessere dei cittadini** ed al lavoro delle imprese puntando su
 - . **semplificazione** della burocrazia regionale dei direttori generali, dei dirigenti
 - . **trasparenza, risposte adeguate ai cittadini, accoglienza civile**
 - . **contrasto al clientelismo ed alla corruzione**
- Migliorare le prestazioni di tutte le amministrazioni regionali puntando sulla formazione, sulle politiche sociali, sull'implicazione della società civile
- Maggiore efficienza del processo decisionale con l'impact assessment e la condizionalità ex ante
- Innovazione dei criteri, tecniche e metodi di buona e sana gestione finanziaria e di management
- Monitoraggio e valutazione per l'attuazione dei programmi dei fondi europei, introducendo nei dipartimenti, negli enti e aziende regionali dei servizi di audit interni ricorrendo anche agli audit esterni

Non si può amare la Basilicata, non ci si può dire preoccupati dell'avvenire dei giovani lucani senza lavoro e che emigrano per cercare lavoro, se non la si smette di mettere il carro davanti ai buoi. Ogni decisione politica che verrà adottata a qualsiasi livello istituzionale sarà destinata a fallire se non si creano queste premesse indispensabili ad ogni regione che vuole il bene ed il progresso dei propri cittadini.

2. Punti essenziali del programma del Movimento Federalista Lucano

- Lanciare durante sei mesi una vasta campagna di informazione e formazione a livello regionale, provinciale e comunale ai fini di generalizzare un sistema di governance basato sulla meritocrazia, l'efficienza, l'efficacia e l'economia nel settore pubblico.
- Perseguire gli obiettivi definiti da "Europa 2020", non a parole ma nei fatti.
- Puntare nei comuni ed in Basilicata sulle priorità seguenti : ambiente da proteggere in assoluto, agricoltura sostenibile prevista dalla PAC, turismo culturale, balneare, agrario e religioso, artigianato, servizi, piccole e medie imprese rispettose dell'ambiente.
- Utilizzare al massimo tutti i fondi strutturali e d'investimenti europei per sviluppare una politica occupazionale ed in particolare per giovani e donne e persone con handicap.
- Favorire lo sviluppo locale nei comuni che saranno invitati ad unirsi a tal fine.